

COMUNICATO STAMPA

Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Medievale

Bruno Raspanti. Confronti
a cura di Graziano Campanini

7 maggio - 1 ottobre 2017
Inaugurazione sabato 6 maggio 2017 h 18.00

Dal 7 maggio al 1 ottobre 2017 i Musei Civici d'Arte Antica dell'Istituzione Bologna Musei presentano una mostra antologica dello scultore bolognese **Bruno Raspanti** allestita negli ambienti di Palazzo Ghisilardi, sede del **Museo Civico Medievale**.

L'esposizione, a cura di Graziano Campanini, si intitola **Confronti** per il suo disporsi in un sapiente colloquio con gli spazi e le opere della collezione permanente del museo, attraverso una selezione di **30 sculture**, realizzate dagli anni Settanta a oggi, che scandiscono l'**intera vicenda creativa** dell'artista votata ad una incessante sperimentazione della materia.

Proporre un confronto non solo tra antico e moderno, ma tra così diverse concezioni dell'arte e della rappresentazione è la scommessa che il museo ha inteso intraprendere, allestendo occasioni di **scambio e dialogo** che hanno come scenario le sale espositive.

Se questo confronto, in particolare nel caso di Bruno Raspanti, può apparire spiazzante, esso al tempo stesso mette in luce un filo assai resistente, che collega i diversi momenti della storia dell'arte, divertendosi a **unire la contemporaneità con la storia**.

Nel suo studio-officina, l'artista reinventa il mondo giocando abilmente con assemblaggi di forme e materiali tra i più eterogenei, spesso poveri e riciclati - come bronzo, terracotta, pezzi di legno, tegole, vetro, sedie, plastica - per inventare uno stupefacente repertorio di teatri visionari che si propongono non come copia del mondo, ma come uso del mondo.

Un **uso derisorio e impossibile**, da cui hanno origine i cicli tematici dei *bacelli*, i *carrioli*, le *zolle* e i *teatrini*, tutti parte di una **rappresentazione ironica e teneramente inattuale**, in cui lo spazio, le proporzioni e le prospettive si mischiano e si confondono. Composizioni polimateriche e fragili, la cui esibita vocazione figurativa viene messa in causa e contraddetta dallo stesso autore, che pur dando vita a questo confronto così improbabile, riafferma e sancisce quella continuità nella differenza in cui ogni artista ama collocarsi.

L'artista ha personalmente concepito la disposizione e la collocazione delle opere, in un percorso di grande suggestione che fa risaltare la loro carica spettacolare e scenografica nei mutui rimandi con gli spazi del museo temporaneamente abitati.

Nell'opera *Il muro del canto* esposta lungo lo scalone principale, l'intenzione è, ad esempio, di mescolare la forma con l'idea della musica e del colore, intendendo quest'ultimo come tentativo di nascondere leggermente la forma scultorea che crea una sorta di evocazione, mentre nelle *Tre colonne*, esposte nel cortile, l'artista ha voluto ironizzare sull'idea antica del monumento, ribadendo l'inutilità della retorica monumentale. Concetto riproposto nel piano sotterraneo del museo dove Raspanti ha messo volutamente in contraddizione la scultura *La casa di cera*, realizzata con un materiale precario come la cera, con altre sue opere in bronzo, contraddicendo così l'idea immortale della vita stessa simboleggiata da questo materiale duraturo.

Esempi della capacità di Raspanti di animare un seducente universo visionario dalla struttura tanto semplice quanto capace di straordinaria efficacia lirica.

La mostra è accompagnata da un catalogo, in corso di pubblicazione, con contributi critici di Graziano Campanini e Sandro Parmiggiani.

Nel corso della mostra sono previste visite guidate e laboratori realizzati da RTI Senza titolo s.r.l. e ASTER s.r.l.

Scheda tecnica

Mostra:

Bruno Raspanti. Confronti

A cura di Graziano Campanini

Periodo:

7 maggio - 1 ottobre 2017

Inaugurazione sabato 6 maggio h 18.00

Sede:

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4 | 40121 Bologna

Orari di apertura:

dal martedì al venerdì h 9.00 - 15.00

sabato, domenica e festivi h 10.00 - 18.30

chiuso lunedì feriali

Ingresso:

intero € 5 | ridotto € 3 | gratuito Card Musei Metropolitani Bologna e la prima domenica del mese

Sponsor tecnici:

Laboratorio di restauro Ottorino Nonfarmale Srl

Pro - Cord Spa

Ceruolo Ponteggi Srl

Informazioni:

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4 | 40121 Bologna

tel. +39 051 2193916 / 2193930

museiarteantica@comune.bologna.it

www.museibologna.it/arteantica

Facebook: Musei Civici d'Arte Antica

Twitter: @MuseiCiviciBolo

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei:

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

tel. +39 051 6496653 / 6496620

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it



Biografia dell'artista

Bruno Raspanti è nato nel 1938 a Ozzano Emilia (Bologna). Vive e lavora a Bologna. Studia presso l'Istituto Statale d'Arte di Bologna sotto la guida di Quinto Ghermandi, per poi passare al corso di scultura di Umberto Mastroianni presso l'Accademia di Belle Arti della medesima città, dove si diploma nel 1961. Ha insegnato ad Ancona, Modena e Bologna, città quest'ultima dove è stato poi docente all'Accademia di Belle Arti fino al 1995.

Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre collettive sia in Italia che all'estero e, a partire dagli anni Sessanta, all'interno di personali in gallerie o musei pubblici.

Tra i numerosi premi e riconoscimenti, assegnatigli da critici e artisti come Arcangeli, Ghermandi e Sassu, si ricorda il "Premio internazionale di Pittura Scultura e Arte elettronica Guglielmo Marconi", ricevuto nel 2004.

Si sono occupati del suo lavoro alcuni dei più noti e attivi critici d'arte in Italia, tra cui Baccilieri, Basile, Cerritelli, Dehò, Evangelisti, Frattarolo, Guadagnini, Parmiggiani, Quintavalle, Ruggeri, Savonuzzi e Spadoni.



Elenco delle opere

Bruno Raspanti
Cavalletto, 1968/71
marmo, vetro, foto

Bruno Raspanti
Minestre, 1968/71
marmo, vetro, ceramica
collezione privata

Bruno Raspanti
La casa di cera, 1978
cera

Bruno Raspanti
Altre voci altre stanze, 1982
terracotta

Bruno Raspanti
Il vaso di Pandora, 1982
terracotta

Bruno Raspanti
L'idolo (Elena di Corticella), 1982
terracotta

Bruno Raspanti
dittico:
La zolla di Hokusai sotto il sole, 1989
bronzo dorato
La zolla di Hokusai sotto la luna, 1989
bronzo argentato
collezione privata

Bruno Raspanti
Il pirata, 1992
terracotta dipinta

Bruno Raspanti
Paesaggio, 1992
bronzo e terracotta

Bruno Raspanti
Il Teatro, 1994
terracotta

Bruno Raspanti
Il carro con pietra e disegno, 1995
ferro, terracotta, disegno

Bruno Raspanti
Il grande fiore dell'orto, 1995
bronzo

Bruno Raspanti
Paesaggio, 1997
terracotta dipinta

Bruno Raspanti
Tre colonne, 1997/1998
terracotta dipinta

Bruno Raspanti
Paesaggio, 1998
ottone, legno, terracotta

Bruno Raspanti
Il germoglio, 2000
legno, terracotta, bronzo, piombo

Bruno Raspanti
Il muro del canto, 2001
terracotta dipinta

Bruno Raspanti
Il grande baccello, 2002
bronzo
collezione privata

Bruno Raspanti
Il leggio, 2005
ottone, tempera

Bruno Raspanti
La notte, 2008
bronzo, ceramica
collezione privata

Bruno Raspanti
La morte dell'uomo insetto, 2009
Legno, vetro, terracotta, bronzo

Bruno Raspanti
Sedia, 2011
ferro, bronzo
collezione privata

Bruno Raspanti
Sedia crepitante, 2012
legno, terracotta dipinta

Bruno Raspanti
Il grande teatro (con befana), 2014
legno, terracotta

Bruno Raspanti
La grande goccia, 2015
legno, vetro, disegni

Bruno Raspanti
Acchiappa pensieri, 2016
terracotta, legno e disegno

Bruno Raspanti
La foresta, 2016
legno dipinto

Bruno Raspanti
La cassa e i disegni, 2016
legno, disegni

Bruno Raspanti
Le otto pietre, 2016
terracotta, disegni

Bruno Raspanti
Il cielo, 2017
terracotta